Anno 62

Domenica-Lunedì 26-27 Giugno 1927 - Anno V

N. 150

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza (larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,51 - Necrologie L. 1,51 - Corpo del Giornale L. 3 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 13 UDINE

Rito d'amore e di fede ad Ancona

In memoria dei Martiri fascisti

L'intervento di S. E. Turati

ANCONA, 25.

Oggi Ancona ha solennemente celebrato con un rito di amore e di fede, il settimo anniversario della morte, per opera di sovversivi, del Martire fascista Giovanni Ramella, del soldato Marchiani, del Maresciallo Antei dei RR. CC. e di tutti gli altri agenti e funzionari della forza pubblica caduti sotto il piombo assassino dei rivoltosi del giugno 1920.

La cerimonia ha avuto un carattere maggiormente imponente e significativo per l'intervento di S. E. Turati, Segretario Generale del P. N. F., giunto alle ore 8.30. A ricevere l'illustre ospite erano alla stazione tutte le autorità fasciste, civili e militari di Ancona e provincia, i rappresentanti della città e del Fascismo di Zara e dei Fasci maschili e femminili. Erano anche presenti tre fratelli del tenente Ramella giunti da Ostiano in provincia di Cremona per rendere il tributo di affetto al loro congiunto.

Prestavano servizio d'onore reparti della Milizia ferroviaria con banda e nuclei fascisti con gagliardetti.

S. E. Turati, che vestiva la divisa di Console generale della Milizia, era accompagnato dal segretario particolare dr. comm. Guerneri.

Appena sceso dal vagone, il Segretario Generale è stato ossequiato dal Prefetto gr. uff. Lops, dal Segretario federale cav. Avenanti, dagli onor. Mazzolini, Gey e Miliani, dal Podestà Moroder, e da tutte le altre autorità che gli hanno fatto una calorosa ovazione mentre la banda intonava la Marcia Reale e poscia «Giovinezza» e il reparto d'onore della Milizia presentava le armi. Un bimbo ed una bimba dei gruppi Balilla hanno offerto a S. E. Turati un magnifico mazzo di fiori.

S. E. Turati è poscia uscito dalla stazione ricevendo entusiastiche dimostrazioni da parte della folla addensatasi sul piazzale e quindi in automobile, insieme al Prefetto, al Segretario federale e al Podestà, si è diretto al palazzo della Provincia.

L'automobile del Segretario generale era seguita da un lungo corteo di automobili con le varie autorità. Lungo tutto il percorso S. E. Turati è stato salutato da vibranti acclamazioni ed alalà.

Al palazzo della Provincia la professoressa Alessandretti, segretaria del Fascio femminile, e la signora Sensini del Direttorio, a nome dei Fasci femminili e delle organizzazioni femminili, hanno offerto un album contenente varie fotografie delle piccole squadre ginnastiche recentemente premiate a Bologna, ed un cuscino ricamato con l'insegna del Littorio.

Successivamente, nella sala principale del palazzo, il cav. Avenanti, il Presidente della Deputazione comm. Bartolini e l'on. Mazzolini hanno presentato a S. E. Turati i Podestà della Provincia, i Segretari di tutti i Fasci, varie rappresentanze e molte altre autorità e personalità, tra cui il gr. uff. mons. Ricci, Arcivescovo di Ancona, che ha rivolto al Segretario Generale parole di omaggio e di augurio, ed il gr. uff. Simonetti, il cav. ing. Stagni ed il cav. ing. Serini dell'Unione Esercizi Elettrici, coi quali S. E. Turati domani si recherà ad inaugurare la grande centrale elettrica di Casteltrosino, presso Ascoli Piceno.

A tutti gli intervenuti è stato poi servito un sontuoso rinfresco, mentre nella vasta piazza una numerosa folla acclamava entusiasticamente a S. E. Turati, al Duce, al Fascismo e le musiche suonavano «Giovinezza».

Imponente corteo

Mentre nel palazzo della Provincia si svolge il ricevimento in onore di S. E. Turati, nel piazzale di fronte al nuovo Palazzo delle Poste, lungo il Viale della Vittoria, si vanno schierando numerosi gruppi di fascisti, Sindacati, Balilla, Avanguardisti, organizzazioni giovanili di Ancona qui convenuti da ogni centro. Nessuno è mancato all'appello. Vi sono migliaia e migliaia di uomini e donne di ogni età e condizione sociale, molte centinaia di gagliardetti e gonfaloni dei Comuni della Provincia. Si forma un corteo che percorre le vie principali. A Porta Pia si pongono in testa S. E. Turati e le Autorità, e il corteo, interminabile, speditamente inquadrato, prosegue cantando gli inni della Patria, fra gli applausi, per il Rione Archi. Ovunque, lungo il percorso, sono decorazioni e bandiere. Il corteo passa nel punto ove fu barbaramente trucidato l'agente di Pubblica Sicurezza Cristallini. Alcuni pietosi l'hanno cosparso di fiori.

La cerimonia solenne

Si giunge così a piazza S. Lazzaro per la celebrazione ufficiale. S. E. Turati, il seniore Guarneri si pongono al centro della piazza sotto la lapide che ricorda il martirio del tenente Ramella e del soldato Marciani. Attorno a essi sono tutte le autorità. Reparti del 93° Fanteria e della Milizia formano un quadrato. Squilli di tromba danno il segnale di «attenti» e la folla si raccoglie in silenzio, mentre sulla lapide vengono apposte corone del Fascio di Ancona, della Legione «Stamura» della Milizia, delle organizzazioni giovanili di Ancona, del Circolo fascista «Ramella», del Comune, della Provincia, dei fascisti dalmati; un grande mazzo di garofani bianchi dei Gruppi giovanili della Provincia. Il momento è solenne. Non vi sono discorsi; le bande intonano «Giovinezza» e S. E. Turati, che è sempre fatto segno a grandi dimostrazioni di affetto, passa in rivista i reparti.

Indi il corteo si riforma e prosegue per Via Due Barriere e alla Caserma dei Reali Carabinieri in Borgo Pio dove fu ucciso il maresciallo Antei. Quivi vengono deposte le corone della Provincia, del Comune e dei Reali Carabinieri in congedo.

Il discorso del Gerarca

Quindi il corteo prosegue sempre in mezzo alla folla plaudente e si riversa nel Teatro delle Muse per udire la forte parola del Gerarca. Il Teatro presenta un aspetto imponentissimo; bandiere e gagliardetti si infittiscono sul palcoscenico.

Alle 11, S. E. Turati fa il suo ingresso e una immensa ovazione lo accoglie; alalà al Duce supremo del Fascismo si alternano con quelli rivolti al Segretario Generale.

Il prof. Avenanti pronuncia un applauditissimo discorso rivendicando il patriottismo di Ancona. Uno scroscio di applausi corona la fine del discorso del Segretario Federale e una nuova lunga ovazione è rivolta a S. E. Turati quando egli si avanza per parlare.

L'on. Turati inizia il suo discorso rievocando la magnifica figura del tenente Ramella, caduto in una delle ore più fosche del dopoguerra per difendere la dignità della Nazione e la gloria dell'Esercito che per aver vinto magnificamente la guerra aveva acquistato il diritto al massimo rispetto della Nazione. L'oratore si è poi addentrato in una lucida analisi della crisi del dopoguerra; crisi di governanti e di capi più che di popolo, ed ha illustrato le cause di tanto traviamento delle coscienze.

Proseguendo, l'oratore, continuamente interrotto da applausi, è risalito alla dimostrazione dello spirito e del valore della nostra Rivoluzione, che non si è conclusa nell'atto della conquista del potere, ma ha avuto da quattro anni l'inizio e sviluppo.

Con sottile ironia, l'on. Turati ha dipinto la figura di coloro che per non avere compreso la profonda trasformazione rivoluzionaria recano nel giudizio e nell'attività del Regime nuovo la vecchia mentalità, la quale affiora spesso al disotto dei consensi e dei plausi, specialmente quando la sana politica economica e morale del Fascismo va ad intaccare il tornaconto personale.

L'oratore ha bollato a fuoco coloro che credono sempre che la storia d'Italia, per essere degna, debba passare per la loro persona, senza sentire e capire che talvolta la vita nuova va secondo un ritmo nuovo e si afferma una sistema morale riconosciuto per cui al disopra degli interessi e delle ragioni di tutti librasi lo Stato unico ed assoluto.

L'oratore ha così concluso:

«Io amo tanto voi vecchi camerati della vigilia perchè ho conosciuto il vostro cuore nelle ore della lotta disperata, ma più amo la nuova generazione. Bisogna che i genitori guardino a questa nostra creature con tanta vigile passione. Se un giorno, o madri di Ancona, voi sentirete nascere nell'animo dei vostri Balilla la vecchia mentalità misera, gretta e vile, afferrategli subito nelle braccia amorose e portateli dinanzi alla ragione sublime e tremenda del grande sacrificio, dinanzi alle tombe dei nostri sublimi morti. Fate che essi non possano smarrirsi mai, che siano preparati non solamente a morire perchè la Patria, viva, ma a vivere con onestà, con fierezza, con dignità».

Un'altra intensa avvocazione accoglie la ispirata invocazione ai Balilla, alla gioventù italiana, con la quale S. E. Turati chiude il discorso mentre le musiche intuonano «Giovinezza» e tra possenti alalà il teatro si sfolla.

L'incidente albanese-jugoslavo è stato risolto

TIRANA, 25.

Una nota ufficiale dice:

Ieri, tra le ore 5 e le 6, il Governo albanese ha risposto favorevolmente al passo dei Ministri d'Italia, di Granbretagna, di Francia e di Germania a proposito dell'incidente albanese-jugoslavo. In tale risposta alla comunicazione fatta, il Ministro degli Affari Esteri di Albania segnala al Ministro di Francia che il Governo albanese condivide interamente il rincrescimento espresso dal Governo francese per l'incidente albanese-jugoslavo, incidente che, sebbene si riferisca ad una questione di massima, di una importanza capitale agli occhi del Governo albanese, quest'ultimo, per liquidare l'incidente stesso in modo equo, non ha mancato di dare prova, durante tutta questa crisi, del suo spirito di conciliazione. In quanto alla soluzione proposta dai Governi italiano, britannico, francese e tedesco, il Ministro degli Affari Esteri di Albania partecipa che il Governo di Albania dà volentieri il suo consenso persuaso come è che il consolidamento della pace costituisce una necessità per la tutela degli interessi vitali dell'Albania. In questa occasione, il Ministro degli Affari Esteri dell'Albania compie il gradito dovere di esprimere i sensi profondi della riconoscenza del Governo albanese per i nobili sforzi dei Governi italiano, britannico, francese e tedesco dei popoli e di consolidare la pace del mondo.

De Pinedo vola su Milano

MILANO, 25.

Reduce da Gardone, il colonnello De Pinedo ha sorvolato Milano alle 10.55. Il «Santa Maria» si è portato sopra gli stabilimenti Isotta Fraschini, donde uscì il motore dell'idrovolante, scendendo a bassa quota. Al suono delle sirene, gli operai si sono affollati sulle terrazze e nei cortili dello stabilimento, sulla via Monterosa, e hanno acclamato entusiasticamente il valoroso aviatore e i suoi compagni di volo. Dopo evoluzioni, il «Santa Maria» ha proseguito il suo volo per Sesto Calende salutato dagli operai e dal pubblico.

Le Salme dei fascisti trucidati a New-York inoltrate ai loro paesi

NAPOLI, 25.

Le salme dei fascisti Giuseppe Carisi e Michele d'Ambrosoli, giunte ieri da New York, sono state inoltrate ai paesi di origine delle vittime. Mentre la salma del Carisi è partita ieri sera per Staiti, quella del d'Ambrosoli è partita stamane per Rionero in Vulture. Alle partenze assistevano numerosi fascisti che hanno dato l'estremo saluto ai due eroici compagni di fede.

Il "raid" automobilistico per la Coppa Agnelli

TORINO, 25.

Stamane, alle 5, dalla sede dell'Automobile Club, ha avuto luogo la partenza per la Coppa Agnelli. Il percorso da Torino lungo il litorale adriatico fino a Taranto e quindi per il litorale tirrenico fino a Genova e Torino è di Km. 3791. Unico partecipante alla difficile prova è stato il rag. Ambrosini che, pilota una «501». Considerando la velocità media stabilita per la tocategoria dei 110 mc. di Km. 44, le ore necessarie al percorso dovrebbero essere 88 in modo che l'arrivo dovrebbe avvenire martedì prossimo venturo.

MILANO, 25.

Alle ore 8.55 è qui giunta ed è ripartita per Brescia, dopo il rifornimento, la «Fiat 501» del rag. Ambrosini per la Coppa Agnelli.

Ieri, verso le 15, il rag. Ambrosini è passato per Udine, ripartendo subito dopo. Al passaggio assisteva il concessionario della «Fiat» signor Albano Guatti, e numeroso pubblico.

Lo scoppio di un polverificio

Tre morti e vari feriti

POTENZA, 25.

E' scoppiato per cause che ancora non si conoscono, il polverificio di Potenza. Si deplorano tre morti e vari feriti. Le autorità si sono recate sul luogo del disastro.

Le vicende dei ribelli drusi

LONDRA, 25.

Il «Daily Express» ha da Gerusalemme: Soltan Atrache capo dei ribelli drusi ha ora lasciato la Siria diretto a Meg in seguito ad invito del Re Ibn Seoud. E' stata concessa una amnistia ai 200 uomini di Soltan Atrache che recentemente si erano arresi ai francesi. Essi sono stati autorizzati a fare ritorno nelle sedi rispettive.

Il generale Nobile a Mosca

MOSCA, 25.

E' qui giunto il generale Nobile che, proveniente dal Giappone, sta compiendo il viaggio di ritorno in Italia. Il generale Nobile ha accettato l'invito di partecipare al Congresso della Società Internazionale degli studi dei paesi artici a mezzo di dirigibili che sarà convocato a Mosca nel 1928.

La riammissione dell'On. Pisenti

nel Partito Nazionale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

«L'on. Augusto Turati ha ieri ricevuto l'on. Michelangelo Zimolo, Segretario Federale del Friuli, cui ha comunicato che l'on. Piero Pisenti è stato riammesso nel Partito. S. E. Turati aveva già ricevuto il giorno precedente l'on. Pisenti espressamente chiamato a Roma dal Segretario Generale».

La notizia della riammissione dell'on. Pisenti circolava in Friuli da vari giorni. La conferma ufficiale del provvedimento segna l'epilogo della crisi friulana e consacra l'aspirazione dell'anima fascista della provincia per cui l'on. Pisenti non era mai uscito dai ranghi.

Ricordiamo che nel maggio 1924, allorchè egli lasciò il posto di Segretario federale per le nuove disposizioni statutarie, il fascismo friulano riunito a Congresso proclamò in un solenne ordine del giorno che il di lui nome era indissolubilmente legato a quello del Partito in Friuli. La tenacia di questi vincoli, sorti nelle ore più aspre ed oscure, quando i pochi dividevano la fede ed il rischio agli ordini del Duce, ha avuto la sua luminosa riconferma durante il periodo che oggi si chiude: periodo di amarezze, durato quasi un anno e mezzo, che ha dimostrato quanto viva sia la fraternità tra i militi delle prime battaglie fasciste, quanto forte la devozione e l'attaccamento per chi fu guida illuminata, tenace, disinteressata in tutte le ore: tanto in quelle dell'avversità, come in quelle del trionfo.

Quello che ha fatto l'on. Pisenti per il fascismo friulano è vivo nel pensiero di tutti. Primo Segretario federale, Prefetto pochi mesi dopo la Marcia su Roma, Alto Commissario del Partito, Intendente Generale per i risarcimenti di guerra, organizzatore, divulgatore della fede con la parola e con la penna, non c'è angolo della nostra Provincia che non ricordi la sua tenace propaganda. Per questo, per il suo carattere rettilineo, per l'assoluto disinteresse, per la probità della vita laboriosa, per la inflessibilità del temperamento in tutte le cause giuste e buone, egli è amato dai fascisti friulani. Anche nelle ore più avverse, quando era virtù il tacere, egli conservò inalterata la fede e trovò il più grande conforto nella stima immutata e nell'affetto veramente fraterno di una falange di purissime camicie nere.

La sua riammissione al Partito costituisce un fattore di serenità e di concordia per il fascismo friulano che ha bisogno di tutte le sue migliori energie per ritornare quale fu, un giorno, citato ad esempio dal Duce.

Mentre il Partito ritrova il milite fedelissimo, il nostro Friuli, che ha tanto bisogno di riacquistare il tempo perduto, avrà ancora al suo servigio una infaticabile attività, animata dalla passione, feconda di opere e di iniziative.

***

La Direzione, la Redazione, l'Amministrazione e la maestranza tipografica del «Giornale del Friuli», che quando assunse questo nome conservando le gloriose tradizioni del vecchio foglio fondato da Pacifico Valussi agli albori del patrio riscatto, ebbe per suo autorevole direttore l'on. Piero Pisenti, di questo giornale che primo e con fede incrollabile si è battuto fieramente per la causa fascista fin dalle prime origini dell'Idea divenuta Regime, registrano questa riammissione con fervida esultanza. Oggi, come sempre, con deferente affetto si stringono attorno all'on. Piero Pisenti e gli esprimono col cuore le loro più vive felicitazioni.

Le esercitazioni navali

alla presenza del Principe Ereditario

ROMA, 25.

Con l'arrivo a Messina della R. N. «Cavour» su cui è imbarcato il Principe Ereditario è completata la dislocazione delle unità dei due partiti. Stamane S. E. il Capo di S. M. della Marina ha lasciato in volo Vigna di Valle per golfo Palmas ove trovansi riunite le navi del partito rosso su una delle quali egli prenderà imbarco per seguire lo svolgimento delle esercitazioni. Si inizia da oggi il delicato servizio di segnalazioni ed avvistamento aereo-navale per l'esperimento di nuove modalità e per la determinazione di eventuali necessità che potranno risaltare dall'intiero correlativo di numerose forze aeree e subacquee nel servizio di scoperta e vigilanza in zona particolarmente complessa.

L'entusiasmo di Messina per l'arrivo del Principe

MESSINA, 25.

Fin dalle prime ore del mattino in attesa dell'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario numerosa folla stazione lungo tutta la via Garibaldi e presso la Capitaneria di porto. Dinanzi alla prefettura alla Capitaneria e lungo le varie vie prestano servizio reparti di tutte le forze armate e sono schierati i Balilla, le Piccole Italiane e gli alunni delle scuole. Alla Prefettura si avviano numerosi invitati e sulla terrazza della capitaneria convengono le autorità fra cui l'on. Grassafulli Mondio segretario federale del P. N. F., l'on. Galeazzi, il Prefetto gr. uff. Graziani, il Podestà Livotti, e tutte le autorità civili e militari.

Alle 9 si stacca dalla nave «Conte di Cavour» un motoscafo che reca a bordo l'Augusto Principe accompagnato dal suo aiutante di campo generale Clerici, dall'ammiraglio Nicastro e dai comandanti delle regie navi «Cavour» e «Dante Alighieri». Il Principe sbarca alla pensilina della Capitaneria e riceve l'ossequio di tutte le autorità convenute. Passa quindi in rivista gli ufficiali di tutte le armi inquadrate al comando del generale Foschini con la compagnia d'onore. Quando esce dalla Capitaneria viene accompagnato dagli applausi entusiastici della popolazione. Il Principe saluta ringraziando e prende posto in una automobile insieme al Podestà e al generale Di Giorgio. In altre macchine seguono le autorità. Il corteo si dirige alla Prefettura fatto segno a manifestazioni di devozione alla Casa Savoia mentre le truppe schierate sul l'attenti presentano le armi e la gloriosa bandiera del 3.o Fanteria rende gli onori. Nel salone della Prefettura avvengono le presentazioni.

Intanto le manifestazioni entusiastiche della folla nel piazzale sottostante si intensificano sempre più e il Principe si affaccia due volte al balcone e risponde con cenni del capo alle vibranti manifestazioni.

Dalla Prefettura S. A. R. il Principe, seguito da un lungo corteo di automobili si reca a visitare la ricostruenda Cattedrale. Fatto segno ovunque alle più vive espressioni di affetto e lancio di fiori, S. A. R. in automobile si reca alla fabbrica di essenza di proprietà del Vice podestà di Messina comm. Busurgi. L'augusto Ospite, uscito dalla fabbrica riceve numerosi omaggi floreali dai Balilla e dalle Piccole Italiane che applaudono calorosamente mentre le musiche suonano inni patriottici. Il Principe si sofferma e stringe la mano alle personalità. Dopo le entusiastiche dimostrazioni ricevute il Principe Ereditario ritorna in città e si reca direttamente al circolo militare che visita mentre gli vengono presentati numerosi ufficiali. Dal circolo il Principe sempre fra due ali di popolo plaudente si reca alla Capitaneria di porto ove prende imbarco sopra una lancia a motore e fa ritorno alla R. Nave «Cavour».

Cronache Goriziane

Il processo Nicoloso e C.i

GORIZIA, 25.

Lunedì 4 luglio, avrà inizio, al Tribunale penale, presieduto dal cav. dott. Molinari (P. M. cav. Gaspari) il sensazionale processo contro gli amministratori delle esattorie consorziali di Caporetto e Plezzo, rei di malversazioni nella gestione dei fondi riscossi dai contribuenti.

E' sperabile che il processo venga concluso entro la settimana dopo i due precedenti rinvii dovuti al fatto che il maggiore imputato Nicoloso si trovava inquisito a Roma alle carceri di Regina Coeli; per l'attentato a S. E. Benito Mussolini.

Gli imputati sono 10 e cioè:

Tomada Alessandro, fu Leonardo, nato a Nimis, il 24 ottobre 1890 già implicato nel processo Zamboni.

Nicoloso cav. Ferruccio di Gio. Batta, nato a Buia il 28 maggio 1890.

Tassinari Giuseppe di Imelda, nato a Ferrara l'11 gennaio 1877 e residente a Buia.

Tondolo Giacomo di Angelo, nato il 1 novembre 1895, a Buia.

Cussich Eliseo, di Luigi, nato a Tarvisio il 30 maggio 1899.

Ganzitti Domenico di Mattia, nato a Buia il 20 agosto 1902, latitante.

Borgobello Giuseppe, di Francesco, nato a Reana del Roiale, Friuli, il 10 maggio 1899.

Taboga Pietro Paolo, di Giambattista, nato a Buia il 4 agosto 1898.

Bezek Francesco di Francesco, nato a S. Croce di Sesana, il 10 dicem. 1887.

Gregorig Leopoldo fu Antonio, nato a Prevacina il 15 novembre 1893.

I capi d'imputazione

Essi sono imputati:

a) Tomada, Nicoloso, Tassinari e Tondolo:

1) del delitto di peculato per avere al 1. febbraio 1924 al 30 novembre 1925 il Tomada quale esattore tesoriere consorziale di Caporetto e gli altri tre quali suoi soci di fatto e collaboratori, in correità fra di loro sottratto la somma in contanti di L. 69.915,78 di ragione dei Comuni consorziati di Caporetto, nonchè nominali L. 72.200 in titoli di Consolidato al portatore di ragione dei Comuni di Dresenza, Idreska, Luico e Ternova di cui essi avevano per ragioni del loro ufficio l'esazione, l'amministrazione e la custodia;

2) del delitto di peculato per avere dal 1. febbraio 1924 al 4 dicembre 1925 il Tomada quale esattore tesoriere consorziale di Plezzo e gli altri tre quali suoi soci di fatto e collaboratori sottratto la somma di L. 69.730.16 in danno dei Comuni consorziati di Plezzo nonchè la somma di nominali L. 34.500 in titoli di consolidato al portatore di pertinenza del Comune di Serpenizza di cui essi avevano per ragione del loro ufficio la custodia:

3) del delitto di appropriazione indebita qualificata per essersi appropriati durante l'anno 1925 in Caporetto e Plezzo, il Tomada in qualità di appaltatore daziario e gli altri tre quali suoi soci e collaboratori delle somme di L. 6734 depositate dagli esercenti convenzionati di Caporetto e di L. 8619.30 depositato dagli esercenti convenzionati di Plezzo.

b) Tomada e Cussich del delitto di appropriazione indebita qualificata per essersi nella seconda metà dell'anno 1925 in Caporetto appropriati della somma di L. 5000 circa riscossa per ragione del loro ufficio a titolo di dazio per le forniture militari e spettante in parte al Comune di Caporetto e in parte all'Erario dello Stato.

c) Ganzitti 1) del delitto di peculato per avere nell'anno 1924 e fino al 30 marzo 1925 a Caporetto quale agente daziario sottratto la somma di L. 5963.60 da lui riscossa per ragione del suo ufficio; 2, del delitto di falsità in atti per avere negli anni 1924-1925 a Caporetto quale agente daziario nello esercizio delle sue funzioni compilato bollette daziarie false alterato bollette vere, e ommessa la registrazione di parecchie bollette negli spogli mensili causando pubblico e privato nocumento; 3) del delitto di peculato per avere nelle stesse circostanze di tempo di luogo sottratto, per avere nelle stesse circostanze di tempo di luogo sottratto gli importi riscossi con le suddette bollette. 4) del delitto di concussione per avere nel gennaio 1924 quale agente daziario di Caporetto riscosso multe daziarie arbitrarie per la somma complessiva di L. 1628.50.

d) Borgobello. 1) del delitto di falsità in atti per avere nell'anno 1925 quale agente daziario di Caporetto nell'esercizio delle sue funzioni alterato bollette vere causato pubblico e privato nocumento: 2) del delitto di peculato per avere nell'anno 1925 quale agente daziario di Caporetto sottratto gli importi da lui riscossi in più con le suddette bollette; 3) del delitto di concussione per avere nell'anno 1925 riscosso multe daziarie in misura superiore al massimo consentito dalle leggi.

e) Tondolo: del delitto di falsità in atti per avere nel 1924 nell'esercizio delle sue funzioni quale agente daziario di Caporetto falsato lo spoglio del Comune di Idrreska per il mese di aprile 1924 omettendo la registrazione di 6 bollette causando con ciò pubblico nocumento.

f) Tondolo e Cussich: 1) del delitto di concussione per avere negli anni 1924-1925 quale agente daziario il primo in concorso del secondo quale direttore dell'Ufficio dazio di Caporetto riscosse multe in misura arbitraria e non consentita dalle leggi e determinato gli agenti daziari di Caporetto Ganzitti e Borgobello a commettere lo stesso reato. 2) del delitto di concussione per avere negli anni 24 e 25 sempre in concorso fra di loro riscosso su ogni bolletta per tassa di macellazione, arbitrariamente l'importo di cent. 50 in più del dovuto per l'ammontare complessivo di lire 1498.50.

g) Bezach: 1) del delitto di falsità in atti per avere nell'anno 1925 quale agente daziario di Plezzo alterato nell'esercizio delle sue funzioni due bollette daziarie vere e falsato lo spoglio per il mese di ottobre 1925 facendo risultare una somma di L. 400 in meno e causando con ciò pubblico nocumento; 2) del delitto di peculato per avere nell'anno 1925 sottratto gli importi da lui riscossi in più con le suddette bollette alterate, nonchè lo importo di L. 250 da lui riscosso a titolo di dazio comunale di macellazione; 3) del delitto di concussione per avere negli anni 1924 e 1925 sempre quale agente daziario di Plezzo riscosso multe in misura arbitraria e non consentita dalla legge.

h) Tassinari: del delitto di correità nel peculato del Bezek per avere determinato questi a omettere il versamento della tassa comunale di macellazione.

i) Taboga e Tondolo del delitto di concussione per avere in correità tra di loro il primo quale ricevitore daziario di Plezzo e il secondo quale agente daziario costretto i contravventori a pagare multe in misura arbitraria e non consentita dalla legge.

l) Il Tondolo inoltre: 1) del delitto di correità in concussione per avere nello anno 1924 determinato l'agente daziario Taboga a riscuotere multe daziarie in misura arbitraria e non consentita dalla legge; 2) del delitto di concussione per avere negli anni 1924-1925 quale agente daziario di Tolmino riscosso multe daziarie in misura arbitraria e non consentita dalla legge; 3) del delitto di peculato per avere sempre quale agente daziario di Tolmino sottratto nell'agosto 1925 una parte delle cauzioni daziarie di ragione degli esercenti convenzionati di cui egli aveva, per ragione del suo ufficio, la custodia.

m) Tondolo e Gregorig: 1) del delitto di falsità in atti per avere nel marzo 1924 in correità fra di loro quali agenti daziari di Tolmino e Gracova Serravalle, nell'esercizio delle loro funzioni, alterato una bolletta del bollettario di Gracova nonchè il rispettivo spoglio causando pubblico nocumento; 2) del delitto di peculato per avere sottratto in correità fra di loro la somma di L. 741.85 ricavata dalla ommessa registrazione di numero 47 bollette, in danno del Comune di Gracova Serravalle.

n) Gregorig, inoltre, del delitto di falsità in atti per avere quale agente daziario di Gracova Serravalle falsato lo spoglio bollettari per il mese di febbraio 1924 omettendo la registrazione di numero 47 bollette causando con ciò un danno di L. 741.85.

La visita dell'on. Ricci

Proveniente da Roma con un aeroplano, giunse a Gorizia alle 13.30 di oggi l'on. Renato Ricci presidente del Comitato Centrale dell'O. N. B. accolto sullo aeroporto militare di via Merna dal Prefetto comm. Cassini, dal Podestà sen. Bombig, dal console della 62ª Legione «Isonzo» cav. uff. Francisci, dal presidente dell'O. N. B. di Gorizia signor Emilio Cassanego, e dagli ufficiali dello aeroporto. L'on. Ricci giunse da Roma a Gorizia coprendo il percorso aereo in 3 ore e mezza. Dopo i saluti l'on. Ricci accompagnato dal signor Cassanego si recò all'Hotel Quarnero per la colazione. Alle 16.30 l'on. Ricci si portò alla sede dell'O. N. B. di Gorizia, in corso Verdi e poi dalle autorità e dalle organizzazioni fasciste.

Tragico suicidio

In via del Bosco, all'altezza del Tempio della Castagnavizza, fu rinvenuto stamane appeso ad un albero il corpo inanimato di certo Giuseppe Zolotec, di 50 anni, operaio addetto alle tramvie comunali, abitante in via Trieste 3.

Il disgraziato che era affetto da nevrastenia e che nella recrudescenza del male dava talvolta segni di manifesta esaltazione, dopo di aver vagato per le campagne, stamane all'alba mise in effetto il suo triste proposito impiccandosi ad un grosso ramo d'albero.

La salma del disgraziato Zolotec, dopo i rilievi di legge, fu trasportata al Cimitero comunale.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE CIVIDALESI

I lagni per la vendita del pesce

CIVIDALE, 25.

Continua anche quest'anno la vendita del pesce in piazza Paolo Diacono, su di un banco di legno, sgangherato e sconnesso. Ciò costituisce un vero inconveniente e solleva le proteste di tutti i vicini, per il puzzo che tramanda il terreno innondato dell'acqua che inquina il scolo.

In questi giorni di caldo il ghiaccio per la conservazione del pesce si scioglie con facilità e l'acqua sporca bagna e stagna sul suolo esalando un odore insopportabile e creando nello stesso tempo un vivaio di bacilli.

Facciamo presente all'autorità competente della necessità della costruzione di una adatta Pescheria, che tolga gli inconvenienti indicati e soddisfi ai bisogni della popolazione.

Se il terreno su cui dovrebbe sorgere la Pescheria in Borgo S. Domenico è tuttora requisito, se non è possibile ottenere sollecitamente la derequisizione, si scelga un'altra località, ma si definisca una buona volta un problema che appassiona l'opinione pubblica e che è causa di continue proteste.

Una bella e simpatica festa agli orfani di guerra di Rubignacco

Ieri, nella ricorrenza di San Giovanni Battista, onomastico di Monsignor Direttore Don Aita, l'Istituto era in festa. Al mattino la sveglia fu suonata dalla fanfara, e alle ore 10 Messa solenne nella Chiesa dell'Istituto. Nel pomeriggio alle 17 giunse il benemerito Presidente on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco assieme all'Ill.mo signor dr. Quaresima Preside dell'Istituto Tecnico di Bolzano e del dr. Zardo Preside dell'Istituto Tecnico di Cuneo.

Erano a riceverli all'ingresso monsignor cav. Aita, l'ing. cav. Nelusco Zorzi Direttore tecnico artistico dell'Istituto, il comm. prof. Accordini medico dell'Istituto, il Direttore didattico Giovanni Cossio, i professori Talmasson e Gnocchi, tutto il Corpo insegnante, tutti i maestri d'arte.

Accolti dall'inno « Giovinezza » tutti convennero nell'ampio cortile appositamente preparato, ove si svolsero vari numeri di un interessante programma.

Dapprima tutti gli orfani sfilarono in bell'ordine dinanzi alle autorità. Indi da un palco adornato del tricolore, l'orfano Vidoni, a nome di tutti gli accolti, con accento commosso, con parole chiare, disse il grande affetto che tutti hanno verso il loro amatissimo Rettore, padre di tutti gli orfani, che colla parola e coll'esempio li guida sul cammino del dovere, del lavoro, dell'onestà.

L'orazione del giovane commosse tutti gli intervenuti e fu salutata da fragorosi battimani mentre il Presidente volle compiacersi col giovane oratore, che seppe in modo così appassionato tradurre i sensi di devozione, di ammirazione e di stima degli orfani verso il loro padre spirituale.

Seguì un coro scritto e musicato dal signor maestro Luigi Garzoni, che riscosse pure l'approvazione di tutti. Indi lancio di palloni, salita all'albero della cuccagna ed estrazione della tombola.

Gli invitati passarono poi a visitare l'Istituto, e dopo una cena frugale assistettero ai fuochi artificiali magistralmente preparati ed eseguiti a perfezione.

La festicciuola è riuscita una vera manifestazione dell'amore che tutti nell'Istituto hanno verso Mons. Rettore, che giorno e notte dedica tutto se stesso, non badando a sacrifici, noncurante della sua stessa salute, per il vantaggio degli orfani.

La festa ha dimostrato ancora con quanto intelletto ed amore il benemerito Presidente co. Gino di Caporiacco curi le grandi e piccole iniziative, quelle che uniscono di vivo amore capi e gregari, quelle che stimolano le singole virtù.

Gli invitati partirono soddisfatti di tutto ed ammirati che il Friuli abbia voluto e saputo creare un Asilo benefico, Asilo che accoglie tante centinaia di orfani e li guida fino a divenire degli ottimi operai specializzati o delle giovani che cresciute in una saggia amministrazione usciranno con una completa e sana preparazione per la vita e per la famiglia.

La morte di Pio Peressutti

Nella giovine età di 24 anni, quando più promettente doveva arridergli la vita, colpito da male ribelle ad ogni cura, morì ieri, nel pomeriggio, il giovine Pio Peressutti.

Rimasto in Friuli nel tragico 1918 soffrì tutti gli stenti conseguenti l'invasione, ma tenne sempre alto sopra ogni cosa l'amore per la nostra grande Italia e la fede nella vittoria.

Scende nella fredda tomba compianto da tutti, perchè da tutti amato per la sua bontà.

Ai fratelli e parenti le nostre più vive condoglianze.

Esami di ammissione al R. Liceo-Ginnasio

In questi giorni si svolsero gli esami di ammissione al nostro R. Liceo Ginnasio ed eccone i risultati conseguiti:

Ammessi alla I classe ginnasiale: Bacchetti Antonio — Bonacich Dario — Bonfadini Alina — Braidotti Linda — Bulfoni Sergio — Canevari Egone — Capaccio Francesco — Cirant Margherita — Diplotti Luigi — Fulvio Natalia — Maffione Adelina — Miconi Sergio — Rocco Angelo — Scialò Tomaso — Traipiti Renato — Muner Ada — Rieppi Paolo.

Ammessi alla I Liceo: Angeli Amedeo — Braidotti Irma — Candussio Francesco — Celotti Mario — Dolcino Raoul — Faloni Ermes — Garibba Giuseppe — Miani Luciano — Morgante Maria — Podcrasgnich Stefano — Pozza Dario — Petri Mario — Querini Antonio — Trevisan Pier Luigi — Visentini Vincenzo.

Risultarono ammessi alla III classe liceale Bissattini Eufrasia — Ballico Pietro — Celotti Fabio.

Premiazioni alla Scuola serale fascista di cultura

Lunedì 27 corrente alle ore 20.30 nell'aula della R. Scuola Professionale, gentilmente concessa, verrà fatta la distribuzione dei Diplomi agli allievi della Scuola Serale Fascista di Cultura con l'intervento dell'on. Pier Sylverio Leicht e dell'on. Michelangelo Zimolo.

... de così il terzo anno di vita di questa florentissima Scuola che è tutto onore del Fascio Cividalese.

Una lettera della sig.a Vuga ved. Pilosio

Il signor geometra A. Domenis ci scrive:

... signora Vuga ved. Pilosio ci prega di rimettere alla Redazione del vostro pregiato Giornale la seguente lettera che vi preghiamo di pubblicare:

« Nel N. 147 del vostro pregiato Giornale, in data 23 giugno 1927, tra la corrispondenza di Cividale leggiamo come la « Società Orefici Pilosio », nella ricorrenza del 19° anniversario della morte del compianto signor Ascanio Pilosio, ha offerto alla locale Congregazione di Carità L. 30. Ora, ci preme rendere noto al pubblico che la « Società Orefici Pilosio », fondata dalla vedova sig. Vuga Pilosio dopo la morte del marito che gestiva prima l'oreficeria in proprio, è stata sciolta il 31 dicembre 1924 e che nessuno degli eredi Pilosio fa parte dell'attuale « Società Cividalese Orefici ». Tanto per la verità ».

VISITA PREFETTIZIA all'Istituto di Rubignacco

L'annunciata visita del signor Prefetto della Provincia all'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco seguirà lunedì 27 corrente alle ore 16.30.

Da TARCENTO

Nuova concessione d'acqua del Torre a scopo industriale

Per l'approvvigionamento idrico del Comune

(24). — L'ultima puntata del Foglio Annunzi Legali della Prefettura di Udine riproduce per esteso il Decreto Reale 10 febbraio 1927, registrato alla Corte dei Conti il 9 marzo successivo, con cui, accogliendo l'istanza 24 giugno 1921, viene concesso alla Società Friulana di Elettricità, della vostra Città « di derivare dal torrente Torre nella località di Musi in Comune di Lusevera medii moduli 8.70 per produrre, col salto di metri 134.99, la potenza nominale media di HP 1565.88, da trasformare in energia elettrica » a Udine e centri vicini. La concessione è accordata per la durata di sessant'anni verso il pagamento allo Stato del canone annuo di 18790.56 lire.

Per chi desiderasse saperlo, l'acqua, presa alle sorgenti del Torre, viene restituita, a termini del progetto della Friulana, « nel canale derivatore dell'esistente impianto sul Torre di proprietà della Società stessa, denominato di Vedronza in Comune di Lusevera ».

Nuova energia elettrica viene quindi prodotta nelle immediate vicinanze di Tarcento, con conseguente e confortante intensificazione dello sviluppo industriale del Friuli, senonchè la cosa assume particolare importanza nei riguardi di Tarcento, avuto riguardo alla provvista dell'acqua potabile. Credo opportuno pertanto riferire le notizie che al riguardo sono contenute nel decreto reale.

Una riserva a favore di un grande acquedotto per il medio Friuli.

Durante la istruttoria della domanda della Società di elettricità non furono presentate opposizioni. Solo in occasione della visita locale in data 3 novembre 1922, i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Udine avanzarono una riserva circa l'eventuale sfruttamento, in un momento propizio, delle acque del Torre, fino alla concorrenza di litri 200 al secondo, per l'alimentazione idrica dei centri abitati del medio Friuli. Senonchè, (sempre secondo il decreto) « i Rappresentanti stessi riconobbero, in base agli eseguiti accertamenti, che alla detta alimentazione si sarebbe meglio provveduto con le copiose polle d'acqua affioranti, nell'alveo del Torre a valle della presa dell'esistente impianto di Vedronza », motivo per cui il Governo non ha tenuto conto della riserva.

E' da ritenere che gli accertamenti menzionati risultino scientificamente provati, cosicchè non sia precluso, in avvenire, un'utilizzazione efficace delle acque del nostro Torre a favore dei paesi della pianura, nell'interesse della igiene.

Una domanda fuori termine

Con istanza 21 dicembre 1923 il Comune di Tarcento aveva chiesto la concessione di derivare dalle sorgenti del Torre, in località Musi, litri 30 al secondo per l'alimentazione idrica del Comune stesso e di vicine frazioni. La domanda del Comune di Tarcento però fu presentata dopo che il Consiglio Superiore dei L.L. P.P., con voto N. 2488 del 15 luglio 1923, si era favorevolmente pronunciato in modo definitivo sulla istanza della Società Friulana di Elettricità e pertanto (come rileva il decreto reale) la medesima « non potè ammettersi ad istruttoria ai sensi dell'art. 11 del R. D. L. 9 ottobre 1919 N. 2161 in concorrenza eccezionale ».

Una riserva a favore di Tarcento

Considerato tuttavia che « il problema dell'alimentazione idrica del Comune di Tarcento riveste i caratteri di pubblico interesse, e che all'alimentazione stessa può adeguatamente provvedersi con le sorgenti del Torre », il decreto ritiene necessario stabilire la riserva (a termini dell'art. 38 del R. D. L. 9 ottobre 1919 N. 2161) della portata di litri 30 al secondo delle sorgenti stesse, per un quadriennio, a favore del Comune, detraendo tale portata da quella chiesta in concessione dalla Società Friulana di Elettricità.

Salvo ad elevare la portata della derivazione d'acqua ai moduli 9 richiesti, ove la riserva venisse tolta o decadesse, è stato decretato pertanto, all'art. 1, che « è riservata, per un quadriennio la quantità di litri 30 al secondo dalle sorgenti del Torre in località Musi per l'alimentazione idrica del Comune di Tarcento ».

Gli interessi del Comune pertanto sono salvi ed è da augurarsi che, entro il termine concesso, il Comune sappia trovare i mezzi per provvedere adeguatamente all'acqua potabile, secondo le esigenze dei tempi e le necessità di un centro che ogni giorno viene acquistando una sempre maggiore importanza.

Assoluzione

Un interessante processo si è svolto davanti al R. Pretore cav. Cabrini, in confronto del signor Giuseppe Pietro Fabbro da Tricesimo residente a Tolmetta (Cirenaica). Secondo l'imputazione si addebitava al signor Fabbro, in seguito a querela sportagli dal commerciante Alberto Pollame di Udine, di avere, nell'ottobre 1926, convertito in proprio profitto una cambiale di L. 6000 a lui rimessa dal Pollame stesso. Il signor Pollame potè provare luminosamente la sua innocenza che il Pretore, dopo una chiara e vibrata arringa del difensore avv. Vittorio Turco, lo dichiarò assolto perchè il fatto addebitatogli non costituisce reato. Il querelante è stato condannato alle spese processuali. La sentenza ha prodotto ottima impressione.

A proposito di un processetto in Pretura

Riceviamo:

Nella cronaca di Tarcento del « Giornale del Friuli » di ieri 24, dei vari dibattiti che hanno avuto luogo nella nostra Pretura nel giorno 22 corrente, viene soltanto riportato (e si sa il perchè) quello relativo allo scrivente, alterando ad arte le circostanze del fatto ed attenendosi esclusivamente alla versione data dal denunciante.

Non fui tentato affatto dalla vista della motocicletta ma, amico del Luigi Bulfone il quale, altre volte m'aveva affidato un'auto per brevi gite (ciò che pure è risultato dalle prove testimoniali) chiesi al Bulfone stesso di poter servirmene per recarmi a Nimis. E siccome il Bulfone mi rispondeva: « se sei capace di metterla in moto, vai pure », mi sono ritenuto autorizzato ad adoperare la moto stessa. Tutto ciò è stato ribadito dai testi escussi nell'udienza del 22 corrente.

Aggiungo che il furto per uso, si riferisce ad un decimo di benzina del valore di cent. 30 e non già alla moto.

... na annunciato l'articolista, ho appellato dalla sentenza del Pretore.

Bruno Larese di Riccardo.

Da GEMONA

Movimentato arresto di un ricercato

(25). — Durante la notte passata e la giornata d'oggi i carabinieri hanno compiuto una brillante operazione arrestando il famoso disertore Francesco Bellina da tempo ricercato (jugoslavo di nascita) di mestiere boscaiuolo. Egli era sempre riuscito a sfuggire alle ricerche che oggi hanno avuto finalmente buon esito, in modo particolare per merito dei CC. RR. della Stazione per la Carnia.

Stanotte fu fatto un abile appostamento dai carabinieri della stazione locale e della Carnia. La casa sita in Stalis dove s'era rifugiato il disertore venne circondata e si potè trarlo in arresto.

Egli risulta essere responsabile di diversi furti compiuti nel territorio di Tolmezzo. Con il Bellina fu arrestata per favoreggiamento anche certa Luigia Basso (detta Gigiotta) di Stalis.

La brillante operazione per l'arresto del Bellina è stata seguita con ansia dai borghigiani della grossa frazione di Stalis.

COMMEMORAZIONI CENTENARI Aloisano e Foscoliano

(25). — Nell'occasione della chiusura dell'anno scolastico, i padri Stimatini, sotto l'intelligente e amorosa direzione del direttore don Pio Gabos, hanno preparato un trattenimento all'aperto da darsi nel cortile del Collegio; sarà onorato dalla presenza della Banda della 55.a Legione Alpina che suonerà negli intervalli. Verranno commemorati San Luigi Gonzaga e Ugo Foscolo il grande poeta nazionale.

Gli alunni del Collegio daranno saggi di recitazione e di ginnastica. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20.30.

CONTRAVVENZIONI QUADRUPEDI

Tutte le persone che posseggono cavalli o muli precettati si ricordino dello obbligo che hanno di denunciare la perdita del quadrupede ai CC RR. entro 24 ore dalla vendita o dalla morte, se non vogliano incorrere nelle contravvenzioni comminate dalla legge, come è successo a Venchiarutti Pietro e a D. Toma Enrico.

SENTE LA NOSTALGIA del carcere

Luigi Belfi credette opportuno, appena liberato dal carcere, di farsi vedere nuovamente in Alesso, dove la Benemerita lo arrestò per regolare dei conti di vecchia data che il Belfi saprà pareggiare con una nuova permanenza estiva in carcere.

PER GLI AFFITTA STANZE

Vengono mosse lagnanze alle Autorità perchè varie famiglie concedono alloggio a persone, senza curarsi di sapere chi siano e che condotta abbiano e perchè non hanno licenza e non tengono il prescritto registro in carta bollata.

In proposito a ciò fu elevata contravvenzione al bottaio Giacomo Toso di Piovega, perchè clandestinamente alloggiava ben nove donne.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Alle ore 17.30 di domenica 26 verrà ripetuta la proiezione della bellissima pellicola la « Nostra guerra » che, oggi è stata vista con molto interesse dalle scolaresche nel pomeriggio e dalla cittadinanza alla sera.

Da MORUZZO

Bambino annegato in una fogna

(25). — Eludendo la sorveglianza dei genitori ieri il piccino Antonio Melchior di Ermenegildo d'anni 2, si avvicinò a una fogna cadendovi dentro. Accorse la madre due minuti dopo traendo il figlioletto ancora vivo dal liquame. Purtroppo, malgrado le più assidue cure il vicino moriva dopo mezz'ora.

Da PORDENONE

Riunione sindacale a Rivarotta di Pasiano

(25). — Ieri ebbe luogo a Rivarotta di Pasiano la riunione degli operai fornaciai per la costituzione del sindacato di categoria. Presentato dal sig. Gabbana, parlò agli intervenuti l'Ispettore Sindacale sig. Tempestini Orfeo.

Egli porse il saluto al nuovo Segretario politico cav. Taddio augurandosi che egli, già buon fascista, sia anche un collaboratore per le organizzazioni Sindacali. Il signor Tempestini dopo aver spiegato gli scopi del Sindacalismo fascista, e i benefici che esso apporta a tutte le categorie dei lavoratori si intrattenne lungamente sul nuovo contratto di lavoro per la categoria, contratto di lavoro che al più presto andrà in vigore, al fine del suo dire l'Ispettore ha riscosso il consenso di tutti gli intervenuti, e senz'altro ha dichiarato costituito il Sindacato. A reggere le sorti furono nominati i seguenti signori: Brunetto Antonio, Puiatti Luigi, Tesolin Luigi, Bresotto Vittorio, Muzzin Antonio.

PRO INFANZIA

Diamo il quarto elenco della sottoscrizione cittadina pro Infanzia:

Versò L. 400: co. Giuseppe di Porcia — Versarono L. 100 ciascuno: Marco Romor, Ditta Angelo Tomadini — Versarono L. 50 ciascuno: Teresa Fedrigo, De Johannis direttrice della Colonia Alpina, geom. Ermenegildo Zanerio, Antonio Tam, Cooperativa di Consumo di Borgo Meduna, Zuccato e Ferracini. — Versarono L. 25 ciascuno: cav. uff. Napoleone Spollaore, Romor, Morandi e Co., Bice Bassani, Nereo Del Negro, Ferruccio Pacchiega, Edoardo Zuppinger.

Totale L. 1000. — Somma precedente L. 15.310. — Totale L. 16.310

Lunedì sono partiti alla volta di Poffabro 45 bambini per recarsi lassù alla colonia nuovamente diretta da quella gentil donna signora Teresa Fedrigo in De Joannis che tanto amore ha sempre prodigato, e tante benemerenze si è acquistata verso l'amata istituzione pordenonese.

La cura, come sempre ottima ed efficace, avrà la durata di 40 giorni.

Il Comitato Pro Infanzia rinnova a tutti i cittadini la fervida preghiera di sollecitare la consueta offerta che questo anno si rende tanto più necessaria e indispensabile e ringrazia gli oblatori.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto Ferruccio Carradori hanno offerto alla Colonia Alpina la famiglia L. 50 e V. V. L. 30.

Da OSOPPO

Solenni festeggiamenti religiosi

(25). — Commemorandosi il 14° centenario della morte di Santa Colomba, Vergine Osoppana del secolo VI°, si svolgeranno in Osoppo solenni festeggiamenti col seguente programma:

29 giugno, ore 10: Apertura dei festeggiamenti con Messa Prelatizia del neo mons. Valentino Venturini sacerdote del paese.

Ore 16: Inaugurazione dell'organo rimesso a nuovo: interverrà un distinto musicista friulano.

Ore 20: Quatriduo in preparazione alla festa. Oratore sarà il M. R. D. Gio. Battista cav. uff. Trombetta sacerdote del paese.

30 giugno, 1 e 2 luglio: Continuazione del Quatriduo.

2 luglio, ore 8: Pellegrinaggio delle ex filiali di Osoppo, Avasinis, Braulins, Peonis, Trasaghis, Santa Messa.

3 luglio, ore 8.30: Ricevimento di S. E. monsignor Antonio Anastasio Rossi, Arcivescovo di Udine. Adunata sul piazzale della chiesa.

Ore 9: Salita in corteo al Forte ove seguirà il solenne pontificale all'aperto.

Ore 15: Risalita al Forte dal quale partirà la solenne processione coll'insigne Reliquia del Capo di Santa Colomba.

Ore 20: Concerto della nuova Banda Comunale di Osoppo sul piazzale delle scuole, illuminazione alla veneziana, fuochi d'artificio, cori.

Da BASILIANO

La circolare dell'on. Mussolini ai Prefetti

(25). — Domenica 19 corrente, il Reggente la locale Sezione del P. N. F. cav. Giovanni Modotti, convocò tutti i fascisti del Comune, per dar loro lettura della circolare diramata da S. E. Benito Mussolini ai Prefetti e del discorso pronunciato il 28 maggio.

La lettura fu seguita con vivissimo interesse da tutto l'uditorio formato dagli aderenti al Partito e da numerosa popolazione.

Il Reggente alla fine, stabilì che copia della circolare stampata a spese del Comune, sia esposta in tutti i pubblici esercizi.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, fu spedito un telegramma ai nostri intrepidi transvolatori dell'Atlantico a cui rispose il colonnello de Pinedo ringraziando.

NOMINA DEL VICE PODESTA'

Con recente decreto e su proposta del Podestà, il signor Taddeo Zoppa è stato nominato vice podestà di Basiliano e ieri si recò a prestare giuramento. La nomina fu accolta con vivo compiacimento da tutta la popolazione, che sa apprezzare le ottime doti dell'egregio uomo.

A lui le nostre felicitazioni.

Da TRICESIMO

IL GEOM. VITTORIO DELLA IN VIA DI GUARIGIONE

(25). — Quest'oggi l'egregio geom. signor Vittorio Cella che come è noto, tempo fa, precipitando da una scarpata in un precipizio mentre si trovava in Carnia per ragioni professionali, aveva riportato gravissime lesioni ha lasciato la casa di cura del dott. Menghetti. L'egregio uomo che così larghe e meritate simpatie gode in Friuli e specialmente in Carnia, è ormai in via di guarigione mercè le assidue ed intelligenti cure del dott. Menghetti e l'affettuosa assistenza della gentile sua signora che mai si staccò dal letto di dolore ove giaceva il consorte.

Con automobile il signor Cella ha fatto ieri ritorno a Tolmezzo festeggiatissimo da quanti lo conoscono ed apprezzano. A lui i nostri migliori auguri per una definitiva e completa guarigione.

Da AIELLO

Festa di recitazione

(25). — Il gruppo filodrammatico delle Organizzazioni Fasciste Giovanili, ha svolto nelle serate di sabato e domenica la prima festa di recitazione.

Vivo interessamento e sano spirito di spontanea ilarità ha suscitato la commedia friulana « Un grop sul stomi » di Feruglio, intelligentemente interpretata dal gruppo Avanguardisti e Giovani Italiane.

Furono tributati entusiastici applausi e schiettissime lodi ai giovanotti che con tanta vivacità e spigliatezza riportarono sulla scena il quadro della vita friulana. Anche la canzone « L'ultima bambola » dell'operetta « Cin Ci La » ed il duetto delle campane dell'operetta « Donna Perduta » meritarono il richiamo di bis unanimi.

Ci compiaciamo riportare il nome dei giovani attori con l'espressione del nostro encomio: Amalia Meolia — Argia Zulian — Carlotta Malacrea — Valeria Ponton — Dolores Malacrea — Amerigo Malacrea — Bruno Fliegl — Silvestro e Ferruccio Battistin — Bruno Fattor — Ottaviano Plett — Ugo Avian.

Per il canto: Gioconda Avian — Erica Zandegiacomo e Rina Buiat.

Alle signorine Najr e Nella Zacchilli, che con tanto amore e maestria istruirono e diressero la sezione filodrammatica, la nostra lode più viva ed il ringraziamento più cordiale.

Ringraziamo pure il signor Leo Mucchiutti che gentilmente mise a disposizione la sala e la notissima banda « Amici della musica » che ci allietò gli intermezzi.

Gli esami al corso premilitare

Domenica nella mattinata si sono svolti gli esami degli iscritti al corso premilitare, che per la prima volta venne affidato al comando del Manipolo della M. F. — La Commissione esaminatrice era composta dal maggiore cav. Piero Bivona, da un capitano e dal Centurione signor Vittorio Graziani.

I risultati fuorono brillanti: su 19 allievi, 18 vennero promossi dei quali si distinsero ricevendo in premio una medaglia e diploma dal Comando della VI Zona M. F., i seguenti: Iurettig Francesco — Avian Bruno — Ponton Giuseppe — Sardon Antonio — Zanel Antonio — Mocenigo Riccardo.

Da REANA

BENEDIZIONE DI UN ALTARE

(25). — Ieri a Valle del Rojale fu benedetto un altare nella Chiesa del paese. Intervenne ufficialmente S. E. l'Arcivescovo di Udine Mons. Anastasio Rossi.

Erano a ricevere l'Illustre Prelato il nostro ottimo Podestà comm. Tommaso Abatino, l'intera popolazione di Valle ed un gran numero di Sacerdoti.

Il paese parato a festa con bandierine nazionali ed archi a fiori portava varie scritte inneggianti al Duce, all'Arcivescovo, al Podestà, al nuovo parroco.

La funzione religiosa che è durata dalle 8.30 alle 12, è riuscita benissimo.

Il nuovo parroco don Vittorio Mattioni tenne un breve ma commovente discorso terminato col ringraziare l'Arcivescovo nonchè il Podestà che con tanto interessamento e con tanta giustizia regge le sorti del Comune.

La chiesa di Valle elevata a Parrocchia dall'Arcivescovo ha delegato come Parroco il Rev. Mattioni in attesa della sua nomina ufficiale che avverrà molto presto.

Da MORTEGLIANO

Mortale disgrazia a Chiasiellis

(25). — L'altra sera verso le 23 a Chiasiellis accadde una grave disgrazia. Certa Lucia Tavano fu Antonio, d'anni 78, nell'attraversare un poggiolo senza riparo, pose un piede in fallo e precipitò a terra da un'altezza di 4 metri. Raccolta e curata dai famigliari e dal medico condotto, la povera vecchia non sopravvisse alle lesioni riportate cadendo, sì che il giorno seguente esalò l'ultimo respiro.

Da CODROIPO

MERCATO DEL 21 GIUGNO

(25). — Ecco l'esito del mercato tenutosi in questo Capoluogo nel giorno 21 corrente terzo martedì.

Capi entrati n. 763 dei quali: Buoi e Vacche n. 213 — Vitelli 204 — Equini 108 — Suini da latte 196 — Suini da macello n. 3 — Ovini n. 89.

Capi venduti n. 357 dei quali: Buoi n. 6 da L. 2800 a L. 300 — Vacche n. 35 da L. 1200 a 2500 — Giovenche 24 da L. 900 a 1400 — Vitelli 125 da L. 40 a 650 — Cavalli n. 14 da L. 550 a 3200 — Muli 9 da L. 350 a 1300 — Asini 22 da L. 150 a 400 — Suini da latte 64 da L. 120 a 175 — Suini da macello 2 da L. 400 a 550 — Pecore 29 da L. 125 a 160 — Agnelli 17 da L. 45 a 85.

Da S. DANIELE

LA RECITA DI QUESTA SERA al Teatro Ciconi

(25). — La sezione Filodrammatica Udinese della Federazione Nazionale Italiana ex-allievi di D. Bosco, si produrrà domani sera domenica, al Teatro Teobaldo Ciconi alle ore 20.30, con il lavoro di Primo Cesare Ambrosi « Il Grande silenzio ». Farà seguito una brillantissima farsa.

Dato l'entusiasmo e la costante simpatia con cui gli ex-allievi ed i cooperatori seguono lo svolgimento della propaganda a favore della Fondazione Italiana in Udine, vivissima è l'attesa in città.

Comune di Malborghetto

(Prov. di Udine) (Circond. di Udine)

Bando di Concorso

A tutto il 31 luglio 1927, è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale del Comune di Malborghetto.

Stipendio L. 6.500 — Indennità servizio attivo L. 500 — Caroviveri determinato secondo le nuove determinazioni ministeriali.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio comunale.

Documenti di rito; tassa concorso di L. 25.10.

IL PODESTA' f.° *KOVATSCH*

Il Segret. Int. *rag. Linussio Luciano*

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VENDESI IN PAGNACCO casa civile abitazione esercizio Osteria, negozio coloniali annesso Ufficio Postale telegrafico. — Rivolgersi: Valente — Via Marinelli 2 — Udine.

:: CRONACA UDINESE ::

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Vilipendio alle istituzioni costituzionali

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. uff. Guidorizzi — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Remigio Cocetta fu Gioacchino, di anni 40, a piede libero, imputato di aver pubblicamente vilipeso le istituzioni costituzionali dello Stato, in Chiasiellis, il 1° febbraio 1927.

Difensore di fiducia: comm. avv. Mario Bertacioli.

Il Cocetta, che è di Bicinicco, il 1° febbraio, alla presenza di parecchie persone innanzi all'osteria di Eugenio Di Giusto a Chiasiellis di Mortegliano avrebbe detto che i fascisti sono una manica di lazzaroni e avrebbe soggiunto contumelie contro il Governo, aggiungendo che si vergognava di essere fascista. Il Cocetta, dopo questa discorso si allontanò.

Subito dopo venne sul luogo Guglielmo Di Giusto il quale, saputo delle frasi che avrebbe detto il Cocetta, si recò dal maresciallo dei R.R. C.C. e presentò denuncia su quanto era accaduto.

Il Maresciallo interrogò il Cocetta verso le 19 del successivo 2 febbraio, ma da quanto quest'ultimo rispose, non potè farsi la convinzione che avesse pronunciato le frasi denunciate contro il Governo.

Compiute le solite formalità di legge per la costituzione della Giuria, il Presidente interroga l'accusato.

Il Cocetta nega gli addebiti fattigli dall'accusa; dichiara di essere un fascista della prima ora e di essersi sempre mantenuto su quella linea. Nel pomeriggio del 1° febbraio pronunciò le frasi attribuitegli, ma erano diretto contro gli antifascisti, non contro il Governo nazionale.

Segue una fila un po' lunghetta di testi, e dalle loro risposte risulta che nel pomeriggio del 1° febbraio l'accusato era alquanto brillo; da parecchie deposizioni si apprende che il Cocetta è stato sempre un fervente fascista.

Stabiliti i quesiti (4), ha la parola il Pubblico Ministero. Dalle deposizioni testimoniali il rappresentante della pubblica accusa non ha potuto formarsi la convinzione che il Cocetta abbia pronunciate le frasi attribuitegli contro il Governo; perciò egli ritira l'accusa.

Il difensore avv. Bertacioli confuta efficacemente i testi di accusa e dice che in fondo si tratta di beghe personali; nessuno potè provare che il suo difeso abbia pronunciato le parole contro il Governo nazionale. Chiede ai Giurati un verdetto di assoluzione.

I Giurati rispondono «no» al primo quesito (se sia avvenuto il discorso contro il Governo il 1° febbraio 1927).

Il Presidente, in base al verdetto dei Giurati, dichiara assolto Remigio Cocetta.

CRONACA SPORTIVA

Reclutamento "Boys" A. C. Udinese

Ci viene comunicato che da lunedì 27 giugno l'A. C. Udinese apre le iscrizioni alle squadre minori «Boys e studenti.

Gli interessati potranno presentarsi al campo Moretti, dove l'allenatore signor Otto Chrappan terrà le sedute di istruzione e allenamento.

Coppa Zugliano

(Mas.). — Oggi terza domenica per la disputa della «Coppa Zugliano».

Alle ore 15.30 la «Rapid» s'incontrerà con il S. Osvaldo e la vittoria, sia pure dopo viva lotta, non dovrebbe mancare ai nero rossi del signor Bissattini.

Alle ore 17 la squadra di Zugliano, si allineerà di fronte ad un forte avversario i granata di S. Rocco. Questa partita si annuncia più interessante della prima, poichè i due undici, per gli elementi che formano le squadre, dimostrano di equivalersi anche come doti di cuore e resistenza.

Propendiamo per una vittoria di misura dal S. Rocco, perchè questa squadra possa scendere sul terreno al completo.

Saprà il Zugliano smentire il pronostico?

Questo torneo che va facendosi interessante, richiamerà — come domenica scorsa — parecchi udinesi, che animati dalla loro passione battono facilmente l'ondata del... caldo.

Il mercato dei bozzoli

COMUNICATO DEL COMUNE DI UDINE

Giugno 25: Incrocio chinese da L. 13.83 a L. 14.83.

***

L'Ente Nazionale Serico comunica.

(Listino del 24 corrente)

LOMBARDIA. — Crema: Kg. 24.152 da L. 11 a 15.50, giornaliero L. 13.823, progressivo L. 13.504.

Stradella: Kg. 9.000 da L. 13 a 18.

Voghera: Kg. 12.053 da L. 13 a 19, giornaliero L. 15.792, progressivo L. 15.864.

VENETO. — Cittadella: da L. 14 a 15.

Legnago: Kg. 2.108 da L. 12.25 a 16.50, giornaliero L. 14.

Gorizia: Kg. 4.840 da L. 15 a 16, giornaliero L. 15.091, progressivo L. 15.229

Verona: da L. 5.800 da L. 11.75 a 16, giornaliero L. 13.98.

(Listino del 23 corrente)

LOMBARDIA. — Crema: Kg. 34.011 da L. 11.50 a 15.50, giornaliero L. 13.534, progressivo L. 13.496.

Cremona: Kg. 12.589.89 da L. 7.50 a 14, giornaliero L. 12.08.

Monza: Kg. 12.823 da L. 14 a 15, giornaliero L. 14.084.

VENETO. — Badia Polesine: chilogrammi 10.100 da L. 13 a 16.70, giornaliero L. 14.50.

I numeri del lotto

Estrazione del 25 giugno 1927

VENEZIA	30	69	63	22	55
BARI	87	60	32	40	64
FIRENZE	5	8	6	13	48
MILANO	10	27	15	36	63
NAPOLI	25	49	14	45	84
PALERMO	15	80	32	69	71
ROMA	37	15	29	65	31
TORINO	46	2	23	45	77

Per la riammissione dell'on. Pisenti nel Partito

Il Direttorio della Sezione di Udine del P. N. F., appena appresa la notizia della riammissione dell'on. Piero Pisenti nel Partito, ha disposto per l'affissione del seguente manifesto:

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Sezione di Udine

FASCISTI!

L'on. Piero Pisenti è stato riammesso nel Partito Nazionale Fascista.

Ritorna tra le nostre file, dalle quali in realtà non fu mai assente, il fascista della prima ora, la «Camicia nera» inflessibile che guidò saggiamente nei tempi difficili quel Fascismo Friulano che con lui ora ritorna ad un'opera feconda per un avvenire carico di promesse.

Il Fascio di Udine esultante gli invia il suo fraterno saluto.

Viva il Duce!

Viva il Fascismo!

IL DIRETTORIO.

Il Direttorio Federale sarà ricevuto dal Duce

S. E. il Primo Ministro aveva fissato per domani il ricevimento del Direttorio Federale per la nostra Provincia. Stante l'assenza dalla Capitale di S. E. il Segretario Generale on. Turati, l'udienza è stata rinviata di qualche giorno.

L'inaugurazione della nuova Palestra di Ginnastica

Con una magnifica accademia ginnastica, l'Associazione Sportiva Udinese ha inaugurato ieri sera la nuova Palestra.

L'edificio, che sorge imponente e maestoso sulla piazza dell'Ospedale, e che il Comune di Udine volle erigere come tempio per l'addestramento sportivo della gioventù friulana, è stato ieri sera inaugurato con una di quelle belle feste di giovinezza e di forza che l'Associazione Sportiva Udinese sa dare, e che assunse nello stesso tempo a carattere di cerimonia.

La nuova Palestra fu progettata sotto l'Amministrazione comunale di S. E. l'on. Spezzotti ed ora ultimata mercè l'interessamento del Podestà on. Luigi Russo. Vi concorse pure finanziariamente, in una piccola parte, anche l'Ente Nazionale per l'Educazione Fisica.

Il Comune, nell'affidare all'Associazione Sportiva l'uso di questa Palestra (beninteso nelle ore non occupata dalle scuole) ha voluto riconoscere in essa le sue benemerenze, per l'opera disinteressata che svolge da tanti anni nel campo dell'educazione fisica.

E le numerose ginnaste e ginnasti che parteciparono all'accademia di ieri sera, diedero un'idea più che esatta dell'utilità degli esercizi ginnici che danno al corpo un perfetto ed armonico sviluppo fisico, accompagnato da agilità, forza e coraggio.

Assisteva un folto pubblico di invitati e moltissime autorità, fra le quali notiamo il R. Prefetto comm. Iraci, il generale di Divisione don Silvio Sircana, il Podestà on. Russo, i generali Musso e Giubbilei, il cav. uff. Oriolo ecc.

Dopo un bellissimo discorso del Presidente co. Alessandro del Torso e brevi parole di saluto del Podestà on. Russo, si inizia lo svolgimento del programma, con una serie di marcie ed evoluzioni, di scuola di plotone, eseguite alla perfezione da una squadra di piccoli allievi. Questa simpatica squadra di bimbi è poi molto applaudita anche in una bella e suggestiva produzione ai giunchi, ed alla spalliera svedese. Geniali combinazioni ideate dal loro insegnante signor Aurelio Barbieri, ed eseguite con mirabile agilità e destrezza.

Segue poi la bella squadra femminile, composta di leggiadre signorine, che si fa molto applaudire nelle diverse produzioni dirette dalla professoressa Elena Corradi.

Dai ginnasti adulti, nelle esecuzioni individuali ai grandi attrezzi, si ammirano esercizi di una certa difficoltà; infatti sono capovolte a volo, orizzontali, volteggi, verticali, equilibrate ecc., eseguiti con stile e correttezza. E sempre guidati dal preciso comando del loro maestro signor Barbieri, si presentano infine con un esercizio di assieme con i bastoni di ferro, dove si affermano meravigliosamente con una esecuzione sincronica ed anche coreograficamente bella.

Con la nuova palestra, il Comune di Udine ha dimostrato a quale importanza consideri lo sport, di quello sport ben inteso che serve seriamente alla elevazione fisica e morale della gioventù.

Udine nostra, oggi che vanta una palestra di primo ordine, ed il magnifico campo sportivo, per i giuochi all'aperto, deve paragonarsi al pari delle grandi città, ed i giovani quindi vi approfittino e vi accorrino e si dedichino con vera passione ed entusiasmo.

Il Prefetto a Tarcento

per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti

Stamane il Prefetto comm. Agostino Iraci accompagnato dal suo Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, si reca a Tarcento per assistere alla cerimonia inaugurale del monumento ai Caduti.

Al solenne e significativo rito presenzieranno anche personalità e rappresentanze di Udine e del Mandamento di Tarcento.

Tiro a Segno

Oggi dalle ore 16 alle 19.30 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Il listino dei prezzi

La Camera di Commercio e Industria di Udine comunica il seguente listino quindicinale dei prezzi all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formato dalla Commissione Camerale:

Riso Camolino extra L. 145 al quintale, tela per merce (percentuale di ribasso dalla quindicina precedente L. 9.37) — Riso Camoli corrente L. 135 al quintale, tela per merce (perc. rib. 12.90) — Farina di granoturco gialla comune L. 90 al quintale, tela per merce (3.22) — Farina di granoturco bianca comune L. 98 al quintale, tela per merce (L. 2) — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna fina L. 275 al quintale, senza imballo (L. 1.78) — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente L. 2.50 al q.le senza imballo (L. 1.96) — Zucchero cristallino L. 645 al q.le, tela per merce fi. re 0.77) — Zucchero raffinato pilè L. 670 tela per merce (L. 0.74) — Olio di seme prima marca L. 605 al quintale, fusto gratis (L. 1.62) — Olio di seme seconda marca L. 585, fusto gratis (L. 2.50) — Olio di oliva extra sciolto L. 1100 al ql., fusto gratis (L. 4.35) — Olio di oliva raffinato L. 1000, fusto gratis (non era quotato) — Lardo e strutto nostrani L. 750 al quintale (L. 1.31) — Lardo americano L. 620 al quintale (L. 1.31) — Formaggio di latteria fresco L. 820 al quintale (L. 3.53) — Caffè Minas crudo corrente L. 1950 al quintale (L. 3.41) — Caffè Santos crudo corrente L. 2050 (non era quotato) — Patate bianche L. 75 al quintale (L. 11.76) — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 720 a 820 al quintale (L. 3.75) — Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 680 a 720 al ql. (L. 3.44) — Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto da L. 370 a L. 410 al quintale (L. 3.19) — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto da L. 500 a 600 (L. 3.19) — Carne suina, peso morto da L. 540 a 640 al quintale (L. 1.65) — Carne congelata da L. 300 a 400 al ql. (L. 1.65).

***

Anche il Municipio di Udine ha compilato il seguente listino dei prezzi massimi da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore dal 28 giugno a tutto l'11 luglio p. v.):

Pane forme non superiori ai 100 grammi L. 2.25 al Kg. — Pane forme da 150 a 200 grammi L. 2.15 al Kg. — Riso camolino extra a L. 1.65 al Kg. — Riso camolino corrente a L. 1.55 al Kg. — Farina granoturco gialla comune a L. 1 al Kg. — Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.10 al Kg. — Farina granoturco giallona granita L. 1.20 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna a L. 3.10 al Kg. — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna corrente a L. 2.80 al Kg. — Zucchero cristallino a L. 6.75 al Kg. — Zucchero raffinato pilè a L. 7 al Kg. — Olio di seme prima marca a L. 6.30 al litro — Olio di seme seconda marca a L. 6 al litro — Olio di oliva extra sciolto (le qualità migliori) a L. 11.50 al litro — Lardo e strutto nostrani a L. 8.50 al Kg. — Lardo americano a L. 7.40 al Kg. — Formaggio latteria fresco a L. 8.90 al Kg. — Formaggio Emmental nazionale a L. 12.50 al Kg. — Burro naturale carnico extra (le qualità migliori) a L. 17 al Kg. — Burro naturale a L. 15 al Kg. — Latte naturale a domicilio a L. 1.10 — Caff Minas crudo corrente a L. 21.50 al Kg. — Patate bianche a L. 0.85 al Kg. — Uova freschve da L. 0.45 a 0.50 l'una — Macellerie di prima: parte posteriore a lire 9.20 al Kg., anteriore a L. 8 al Kg., terzo taglio a L. 6.70 al Kg. — Macellerie di seconda: parte post. a L. 8.50; anteriore a L. 7.30 e terzo taglio a L. 5.50 al Kg. — Macellerie di seconda (carne mediocre: parte posteriore a L. 6, anteriore a L. 4.80 al Kg. — Vitello: post. a L. 9, ant. a L. 8 e terzo taglio a L. 7 Kg. — Carni congelate: post. a L. 5, ant. a L. 3.80 — Oche novello a peso vivo a L. 5 — Oche novelle a pezzi a L. 8 Kg.

Il giuramento e l'insediamento del Vice-Podestà

Ieri mattina il vice Podestà di Udine, ing. Fabio Someda, ha prestato giuramento nelle mani del Prefetto dott. commendatore Agostino Iraci.

Hanno assistito al giuramento in qualità di testimoni il vice prefetto dott. comm. Francesco D'Alena e il Podestà on. comm. Luigi Russo.

Alle 16.30 il vice-podestà è stato presentato dall'on. Russo a tutti i Capi Ufficio del Comune.

Il dott. Gardi ha porto al vice-Podestà il deferente saluto dei funzionari e la assicurazione che essi presteranno tutta la loro opera disinteressata e fedele.

L'ing. Someda ha vivamente ringraziato l'on. Podestà per le cortesi espressioni che gli ha rivolto e lo ha assicurato che farà sempre tutto il possibile per meritarsi la sua fiducia e per rendersi utile alla Città.

Ed ha rivolto infine, un cordiale ringraziamento a tutti i funzionari per i nobili sentimenti espressigli per il tramite del Segretario generale.

Il programma per le onoranze a Volta

E' stato definito il programma che si svolgerà al Teatro Sociale la sera del 29 corrente — (e non già del 28 come qualcuno annunciò erroneamente) — ad iniziativa del Comitato Friulano Pro Onoranze ad Alessandro Volta.

Commemorerà il Grande Scienziato lo ing. Celso Ferrari e seguiranno poi interessantissimi e vari numeri.

Fra qualche giorno verranno affissi i manifesti con la descrizione particolareggiata del programma medesimo.

Siamo in grado di informare che verranno, fra l'altro rappresentati due lavori in un atto dalla Compagnia Italiana «Città di Udine» e che avrà luogo un interessante concerto vocale dato dal soprano signorina Maria Tremonti e dal baritono Mimo Russo.

Sia per lo scopo che la rappresentazione si prefigge di raggiungere e sia per il carattere che assumerà si prevede un esaurito.

Il dott. Zanon nominato Segretario generale della Provincia di Padova

Apprendiamo col più vivo compiacimento che l'egregio concittadino dottor Luigi Zanon, in seguito a pubblico concorso e fra parecchi concorrenti è stato nominato Segretario generale dell'Amministrazione provinciale di Padova.

La gara fra i concorrenti, tutti forniti di notevoli titoli, fu alquanto vivace e perciò tanto più degna di rilievo è la vittoria del dott. Zanon.

L'egregio funzionario, che attualmente copre la carica di primo Segretario presso la nostra importante Amministrazione provinciale, aveva saputo farsi apprezzare per le sue elette doti e per la sua chiara competenza amministrativa. Proveniente dagli umili gradi della gerarchia, seppe in brevi anni, con lo studio assiduo e tenace, sussidiato da un aperto ingegno, conquistarsi le lauree in giurisprudenza, in scienze politiche, mentre è ora laureando in scienze sociali. Notiamo inoltre che il dott. Zanon, degno discendente dell'illustre agronomo ed economista Antonio Zanon, onore del nostro Friuli, durante la sua permanenza in questa Amministrazione provinciale ebbe a disimpegnare le più importanti e delicate mansioni con speciale riferimento ai problemi dell'assistenza sociale, verso i quali sta orientandosi la nuova Provincia fascista.

Se la nomina, veramente notevole e tale da essere ambita specialmente per un funzionario in ancor giovane età, torna gradita a quanti apprezzano e conoscono l'integro carattere, la probità e la chiara intelligenza del dott. Zanon, tuttavia la notizia della sua partenza da Udine sarà appresa col più vivo rammarico. La nostra Provincia infatti perde uno dei suoi più abili e provetti funzionari, i colleghi un compagno di lavoro affezionato e di valido aiuto, gli udinesi un concittadino dei suoi migliori al quale noi pure esprimiamo le più vive felicitazioni per la nomina a così alta ed importante carica.

Nel secondo anniversario della morte del prof. Agostino Scarpa

Sono trascorsi due anni dal giorno funesto in cui la generosa e proficua esistenza del prof. Agostino Scarpa fu spezzata da un destino crudele, ma la memoria di Lui è ancora vivissima non solo nei genitori, nella vedova, nei figli e nei fratelli che lo piangono angosciati, ma di quanti lo conobbero e poterono apprezzare le doti elette di mente e di cuore.

Ed infatti il prof. Agostino Scarpa fu uomo eminente per sapere e per alto patriottismo: fervente pioniere del Fascismo, giornalista battagliero e sagace, devoto compagno del Duce nella opera meravigliosa che preparò con la Marcia su Roma l'incrollabile instaurazione del Regime fascista. Appassionato, studioso di scienze economiche e sociali, Agostino Scarpa ha lasciato dei suoi studi un'impronta indelebile come per il suo ottimo cuore ha lasciato larga eredità d'affetti. La sua attività di fascista rimarrà un documento di intelligenza e di forza per quanti vedono nel Fascismo rigeneratore, il superbo risorgere delle più sane energie nella Nazione.

Domattina, nella Basilica delle Grazie, per cura dei genitori e dei congiunti sarà celebrata una Messa di Requiem in suffragio dell'Estinto alla cui cara memoria inviamo un mesto ed accorato saluto.

Ai Genitori che inconsolabili lo piangono assieme alla Vedova, ai figli, ai fratelli e agli altri congiunti, nell'ora del tristissimo ricordo, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Accademia di Udine

L'adunanza di domani sera

L'Accademia Udinese che ha svolto quest'anno un'attività singolarmente varia ed intensa, terrà domani sera, una adunanza, l'ultima per la corrente stagione, nella propria sede a Palazzo Bartolini.

L'ordine del giorno quanto mai interessante reca:

1. — «I Masi nella storia agraria friulana», lettura del socio corrispondente avv. Raffaello Berghinz.

2. — «Appunti sulla Vigilanza sanitaria nelle scuole» comunicazione del socio ordinario cav. Oscar Luzzatti.

3. — «Denominazioni friulane di animali e di piante non registrate dal Pirona» nota del socio corrispondente direttore didattico cav. Alfredo Lazzarini.

Le letture sono pubbliche.

In adunanza privata, l'Accademia procederà quindi alla nomina di due soci ordinari e di due corrispondenti.

Industrie domestiche, rurali e forestali

La Camera di Commercio ha ricevuto la circolare 8 corrente del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e Tasse) che qui riassume:

E' stato proposto al Ministero il quesito se gli esercenti di piccole industrie domestiche rurali e forestali che con impiego di materiali propri si dedicano alla fabbricazione di determinati articoli e prodotti che poi vendono a industriali e a commercianti, debbono rilasciare per ogni vendita doppia fattura soggetta a tassa di scambio.

In vista della difficoltà che in pratica può presentare l'obbligo del rilascio della fattura da parte di contadini, di donne e di modestissimi artigiani, che sono appunto le persone che si dedicano alle piccole industrie domestiche, rurali e forestali, il Ministero ammette che limitatamente alle vendite della specie la compilazione della fattura sia effettuata dal commerciante o industriale acquirente, al quale per legge spetta di pagare la tassa di scambio.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 2 luglio prossimo, avranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20 le farmacie:

Bosero: via Vittorio Veneto (già via della Posta) — S. Giorgio, gestita dal dott. Trebbi (ex Zuliani) via Grazzano — Conti, via Gemona.

La simpatica "Festa della Scuola,, alle Professionali femminili

Con una festa assai gentile e modesta, come si conviene alle feste scolastiche, la Scuola professionale femminile di via Grazzano, ha chiuso un anno di indefessa e laboriosa attività.

La festa della scuola è ottimamente riuscita. Facevano gli onori di casa il direttore della scuola prof. dott. don Giacomo Marghret e diverse dame patronesse. Fra le autorità presenti notammo: S. E. mons. gr. uff. Anastasio Rossi arcivescovo di Udine e Presidente della scuola, il Podestà on. Russo col vice Podestà ing. F. Someda, il senatore Morpurgo ecc.

Non appena le autorità, accolte al suono della Marcia Reale sono entrate nella bella sala artisticamente addobbata, entrano alla loro volta, precedute dalla bandiera, le 200 allieve col loro bel costume nero, di taglio elegante e severo. Ed ha quindi inizio il programma col coro «Lingua italiana» di A. Mozart.

Segue una bella relazione della attività svolta dalla scuola nell'anno 1926-1927, letta a nome delle Patronesse dalla signorina Caterina Mander. La bella relazione, che ci spiace di non poter riportare, è salutata alla fine da approvazioni ed applausi.

Una poesia «La prière pour tous» viene ottimamente recitata in francese dalla signorina Lonini.

La signorina Gallussi legge un breve ed affettuoso indirizzo alle autorità. Il coro «I pescatori» cantato con espressione e con arte è ascoltato con grande attenzione e, alla fine calorosamente applaudito.

Segue la consegna dei premi e dei diplomi di abilitazione alle alunne che si sono distinte durante l'anno. La premiazione viene fatta dalle varie autorità che si compiacciono vivamente del buon esito degli studi.

Mentre il ben diretto coro delle allieve canta con grazia e passione l'inno «Bandiera Tricolore» di A. Rossi, alcune graziose fanciulle offrono con garbo alle autorità ed invitati un fiore ed un sorriso più prezioso del fiore, per ringraziare dono del gentile intervento alla «loro» festa. Ma spetta agli invitati invece il plauso ed il ringraziamento per aver potuto trascorrere listamente un'ora e godere poi nella visita alla mostra dei disegni e dei lavori esposti, il frutto delle loro fatiche e del loro studio. La mostra è bellissima; i lavori meritano tutti una accurata descrizione che ci spiace di non poter fare. Essa è la prova più evidente del progresso incessante della scuola, dei buoni metodi seguiti nell'insegnamento.

E chiudendo queste brevi righe, facciamo nostro il sentimento di ammirazione dei presenti, nel portare il nostro plauso a due artefici, tanto umili quanto egregi, degli ottimi risultati ottenuti: il prof. dott. don G. Marghret e la Rev. Madre Superiora Suor Pulcheria Martinelli, ai quali vanno aggiunti nel plauso tutti i valorosi insegnanti e le suore Dorotee che con tanta abnegazione e perizia dànno a favore della scuola, tutto il loro sapere, tutta la loro attività.

La carte di identità

Si avvertono gli interessati che le carte di identità si rilasciano all'Ufficio d'Anagrafe municipale (Sezione Demografica, II° piano del Palazzo degli Uffici).

Treni festivi per Cividale

L'effettuazione del treno festivo in partenza da Udine alle ore 5.35 per Cividale, istituito allo scopo di favorire i pellegrinaggi al Santuario di Castelmonte, viene prorogata a tutto il mese di luglio p. v.

Fra gli ammessi al R. Istituto tecnico Int.

va compreso anche Franco Pedrola, il quale erroneamente non figurava fra i nomi pubblicati nel giornale di ieri.

Nella frazione di Rizzi

Oggi nel pomeriggio seguirà una grandiosa festa da ballo su apposita piattaforma. Suonerà la ben nota e distinta orchestra Marcotti.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Farfalline in brodo - Bollito di manzo e testina - Cont. Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Le grandi feste di via Cividale per l'Asilo del Sacro Cuore
L'attraente programma

Oggi il popolare rione di via Cividale fuori porta Pracchiuso, sarà in gran festa per gli spettacoli indetti da apposito e solerte Comitato presieduto dal signor G. B. Angeli. I festeggiamenti sono indetti a favore dell'Asilo Infantile del Sacro Cuore e richiameranno certo gran folla anche dal centro della città.

Il programma comprende:

Ore 8.30: Apertura della Pesca di beneficenza pro Asilo con ricchi doni. Durante tutta la mattinata si svolgeranno scelti programmi dalle bande dei Cavalleggeri «Monferrato» e del 2° Fanteria.

Per la solenne occasione, nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore si celebreranno le seguenti funzioni religiose:

Ore 6: Messa Prelatizia celebrata dall'Ill.mo e Rev.mo Mons. Quargnassi, Vicario dell'Arcidiocesi con Comunione generale.

Ore 7.30: Messa letta.

Ore 9: Messa cantata solenne, celebrata dal Rev.mo Canonico Penitenziario del Duomo. Presterà servizio la Cantoria della Metropolitana.

Ore 10: Messa letta.

Ore 11: Messa ultima.

Funzione vespertina ore 18.

Nel pomeriggio, alle ore 16 grande concerto della banda di Povoletto col seguente programma:

1. Verdi: Gran marcia dell'Opera «I Lombardi alla prima Crociata» — 2. Gomez: Sinfonia del «Guarany» — 3. Donizetti: Fantasia «Lucia di Lamermoor» — 4. Rossini: Sunto del «Guglielmo Tell» — 5. Verdi: «Ballo in Maschera» atto terzo — 6. Balfè: Sinfonia dell'opera «La Zingara».

Durante il concerto si terranno spettacoli popolari con corse, giuochi, cori, albero della cuccagna ecc.

Alle ore 21, grandioso spettacolo pirotecnico col seguente programma:

1. Segnali aerei a mezzo di moderni razzi a svariati effetti. Serie di fuochi aerei a grande espansione, con pioggie elettriche, stelle colorate e riverberi di luce al magnesio.

2. Accensione di una ruota volante trasformantesi in cometa luminosa con ampia coda di fuoco tremolante giallo oro e sorprese luminose.

3. Ruota lampeggiante a più riprese con scherzi pirici di grande effetto e che poi si trasformerà in potente faro.

4. Girandola con fiaccole colorate che si trasformerà in una grandiosa stella di fuoco radiante.

5. Ruota orizzontale, capricciosa con sorprese ottiche ed acustiche, salita di perle a smaglianti colori e sfuggita di serpentelli detonanti.

6. Pezzo di fuoco concertato: «Gli anelli luminosi».

7. Fuochi aerei. Lancio di fuochi aerei di novità assoluta e di specialità della ditta. Lavori geometrici a raggi d'oro, serpenti frusciantì nel cielo stellato, fiori di crisantemo ottenuti con stelle elettriche, razzi a spari graduali con effetti di luci tremolanti ed altre novità.

FINALE — «L'aurora boreale». Fantasia pirotecnica. Lanciata di raggi fosforescenti risolventisi in stelle colorate. Incrocio di fuoco terrestre ed aereo.

***

Ieri sera in via Cividale all'angolo di via Piazza d'Armi, fu riaperto al pubblico, completamente rimesso a nuovo, l'esercizio di vini, liquori ecc. «Al Boschetto». Così oggi, per le festività di cui sopra, vi sarà un ambiente decoroso e di cui era sentita la necessità non essendovene altri in quei paraggi.

Il gesto disperato di un fuochista
Si uccide con una revolverata al cuore

Una famigliola, composta dello sposo Guerrino Serafini fu Antonio di anni 24 capo-squadra della Milizia e fuochista, dalla sposa Irma Milocco di anni 23 e di due teneri bambini, abitante in via Pierantonio Gregoratti, 25, è stata schiantata ieri notte per l'improvviso gesto del padre che si tolse la vita con un colpo di rivoltella al cuore.

Lo sventurato giovane, cui forse un passeggero ottenebramento del pensiero impedì di misurare la irreparabile gravità del folle gesto, doveva entrare in servizio fuori turno alle 0.41 con il treno merci diretto a Tarvisio. Invece, verso l'una era ancora con tre amici al Buffet della stazione. Da qui, invitò i compagni ad accompagnarlo a casa, per offrire loro il caffè. Poco dopo gli ospiti lo lasciarono; egli salì in camera, baciò la moglie e i figli, dicendo alla donna: «Addio, dammi l'ultimo bacio», e ridiscese.

Non erano trascorsi cinque minuti che un colpo di rivoltella echeggiò sinistramente. Il disgraziato Serafini si era ucciso e la sposa, discesa in preda a indicibile angoscia, trovò il corpo inanimato nel salottino, sotto il tavolo. In preda a disperazione, chiamò aiuto; accorsero i coinquilini Luca Alberto fu G. B. di anni 52 e il figlio Aurelio e poco dopo il capo-squadra della Milizia Attilio Mauro e altre persone.

Il corpo esanime del suicida fu adagiato nel letto.

Il cadavere fu piantonato dai carabinieri mentre la sposa affranta veniva distolta dal tragico luogo con dolce violenza.

Vietato bere senza bicchiere!?

— Come! Voi bevete la birra «a collo», senza bicchiere? Non sapete che non si può?

Queste strane parole rivolgeva ieri verso mezzodì un tale all'agricoltore Giovanni Ermacora, di anni 68, da Tarcento, che trovavasi all'osteria «Porto di Tripoli», in piazzale Osoppo.

Quel tale si qualificò agente della Milizia e invitò l'Ermacora a seguirlo in Questura. Strada facendo fece capire che con un po' di buona volontà e di... soldi, tutto si poteva rimediare. Il povero uomo cadde nella rete tesagli dall'imbroglione sconosciuto con tanta faccia tosta, e sborsò quindici lire.

Inutile dire che poco dopo capì di essere stato vittima di una... poco elegante truffa.

Un alto elogio
alla Società protettrice dell'Infanzia

Il signor Prefetto della Provincia di Udine ha inviato alla contessa Elodia di Caporiacco, presidente della Società Protettrice dell'Infanzia, la seguente lettera:

Ill.ma Signora Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia
UDINE

L'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ha potuto constatare, mediante un'ispezione fatta eseguire, che l'Ambulatorio di codesta Società a «Goccia di latte», è molto bene organizzato e funziona in modo perfetto.

Mi è grato esprimere alla S. V. Ill.ma — per incarico del R. Commissario straordinario di detta Opera — il compiacimento per il modo lodevole col quale Ella assolve il proprio compito.

per Il Prefetto
d'Alena.

All'alto e meritato elogio del Commissario dell'Opera per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, aggiungiamo il plauso nostro. La Società Protettrice dell'Infanzia, con le sue colonie alpine e marine, col suo ambulatorio, con la sua opera di collocamento, con l'aiuto continuo, efficace, umano che appresta ad ogni caso doloroso, è tale istituzione che onora la nostra città. Dell'azione altamente umanitaria ch'essa compie nel silenzio e nell'austerità, quante e quante mamme sono testimonie quotidiane! E quante benedizioni per coloro che, alla bella istituzione, danno il loro tempo, la loro bontà, il loro ingegno!

Due nuovi maestri di musica

Presso l'Istituto musicale pareggiato «Jacopo Tomadini» si sono iniziati gli esami per il conseguimento del diploma di insegnante dei vari strumenti.

Ieri hanno coronato brillantemente le loro fatiche e quelle dei valorosi insegnanti signori Massari e Curatolo, ottenendo il diploma con massime votazioni, i giovani concittadini Ugo Portograndi per l'insegnamento dell'oboe e Roberto Furlani per il flauto.

Al milite fascista Portograndi e al suo collega, porgiamo cordiali felicitazioni.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 27 corrente al 3 luglio p. v. ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in L. 244 per cento.

Stato Civile
(24 e 25 giugno 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 9.

Pubblicazioni di matrimonio

Chiandussi Luigi muratore con Pitton Anna casalinga — Rocco Ettore commesso con Rotaris Caterina esercente — Degano Fioravante impiegato con Fagnani Maria casalinga — Dolce Antonio proprietario con Fascinato Rosa sarta.

Morti

Meneghini Luigi fu Enrico tappezziere di anni 65 — Merlo Battistina fu Romualdo civile di anni 49 — Reseda Iole di anni 1 — Sgiarovello Francesco fu Domenico facchino di anni 64.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 25 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.41	745.47	746.81
Pressione al mare	750.19	765 94	757.44
Temperatura	20°4	25°8	17°4
Umidità (0-100	79	65	76
Vento Direzione	ENE	ENE	NE
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	3	7	10
Stato del tempo	inc.	inc.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 27,7
Temperatura minima: 16,2
Acqua caduta: mm. 12,4

... per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati tra Nord e Levante; cielo nuvoloso; pioggie; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. — L'area anticiclonica dell'Europa occidentale, ridotta di intensità e di estensione che occupa il golfo di Guascogna e la depressione delle regioni scandinave, si è estesa sull'Europa centrale determinando un minimo a 757 sull'Istria. Si avrà pertanto un rapido peggioramento del tempo sulle regioni settentrionale, centrale e Sardegna con pioggia a carattere temporalesco. Sul rimanente d'Italia, l'instabilità del tempo andrà gradatamente aumentando. Venti moderati orientali, sull'alta Italia quasi generalmente, meridionali con prevalenza di libeccio altrove, temperatura in lieve diminuzione. Mare alquanto agitato sull'alto Tirreno e alto Adriatico, mosso altrove.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento vecchio da L. 100 a 110 — Frumento nuovo da L. 100 a 125 — Granoturco giallo da L. 85 a 89 — Granoturco bianco da L. 83 a 85 — Cinquantino da L. 70 a 78 — Segala da L. 100 a L. 115.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 80 — Tegoline da L. 70 a 120 — Zucchette da L. 20 a 30 — Insalata da L. 30 a 40 — Piselli da L. 50 a L. 80 — Pomodoro da L. 140 a 180 — Pere da L. 150 a 200 — Ciliege da L. 100 a L. 150 — Pesche da L. 250 a 400.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 27 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 20 a 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 19 a 22 — Erba Spagna da L. 22 a 23.50 — Paglia da L. 14 a 15 — Strame da L. 11 a 14.

Via A. Zanon

Galline da L. 9 a 9.50 — Polli da L. 10 a L. 11 — Oche da L. 5 a 5.50 — Conigli da L. 3.50 a 6.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 27: Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.
Martedì 28: Martignacco.
Mercoledì 29: Casarsa, S. Pietro, Mortegliano.
Giovedì 30: Sacile.

Venerdì 1. luglio: Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 2 Pordenone, S. Giorgio di Nogaro, S. Giovanni di Manzano.
Domenica 3: Clauzetto.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O)
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35 che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 6.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18 32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1). Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11 15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovia Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 13.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.
I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But
Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 13.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.
(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17 50.

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.
Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincedenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.
Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coinciden za con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano Udine

Partenza da Cavazzo Carnico ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese
Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.
Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia a linee Codroipo Gemona; Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Majano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Majano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia o linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini); ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.
Parten a da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.80 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.41 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile